

Cinque drammi sull'abisso dell'anima

Mario Ricotta «Ancora teatro» (Terzo Millennio Editore 182 pag. 8 euro) - Cinque drammi per raccontare gli incubi degli uomini e la loro miserrima condizione umana, storie in fondo comuni dentro cui lo scrittore Mario Ricotta trascina il lettore, lo avvinghia quasi con forza e lo sprofonda in contesti che scandagliano quella parte oscura racchiusa nell'abisso d'ognuno. Cinque drammi: Scena incantata, I testimoni, Suoni dall'ultima galassia, Maschere, Uno strano delitto, uniti da un filo comune. Il luogo dell'azione scenica è sempre, al contempo, un 'luogo' dell'essere, Ad esempio, nell'opera 'Uno Strano Delitto', la villa, immaginata dall'autore, non è altro che metafora della psiche. Un articolarsi di stanze e corridoi e saloni schiusi su un panorama d'incanto eppure intimamente connessi tra loro; che altro rappresentano se non i pensieri degli uomini così liberi di volare eppure così aggrovigliati e legati alla mente che li origina? Se poi si pensa che tale villa esiste davvero e che così l'ha voluta costruire proprio l'autore, allora si evince come realtà e finzione a volte si alternano senza soluzione di continuità. Cinque piéce da mettere in scena per raccontare e rappresentare quindi la vita, attraverso le allegorie che quest'autore propone con tutto il suo corredo di incanti e inquietudini. (Roberto Mistretta)